

INCENTIVI PER SOSTITUIRE L'AMIANTO CON PANNELLI FOTOVOLTAICI



Nei prossimi giorni sarà discusso il Decreto FER, contenente gli incentivi alle rinnovabili per il periodo 2018 – 2020. Rispetto alle bozze precedenti, il testo del 6 settembre, approvato in via informale dal Ministero dell’Ambiente, introduce incentivi per la sostituzione delle coperture in amianto con moduli fotovoltaici.

Nella bozza del decreto, si è ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici i cui moduli sono installati su edifici con coperture contenenti amianto ed eternit, in quanto gli ambiziosi obiettivi sulle rinnovabili richiedono e suggeriscono l’utilizzo di superficie già impegnate per altri usi, a partire da quelle su cui l’installazione del fotovoltaico può fornire anche un vantaggio supplementare, in termini di benefici sanitari e ambientali”.

Gli impianti fotovoltaici realizzati al posto delle coperture in amianto avranno diritto, in aggiunta agli incentivi sull’energia elettrica, a un premio pari a 12 €/MWh, erogato con le stesse modalità e tempistiche degli incentivi sull’energia

elettrica. L'amianto dovrà essere rimosso e smaltito secondo le modalità indicate dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Questo incentivo non potrà essere cumulato con altri bonus per la rimozione dell'amianto.

Il decreto suddivide gli impianti che hanno diritto agli incentivi in diversi gruppi:
Gruppo A: i. impianti eolici; ii. impianti fotovoltaici;
Gruppo B: iii. impianti idroelettrici; iv. impianti geotermoelettrici; v. impianti a gas residuati dei processi di depurazione; vi. impianti alimentati da gas di scarica.
Gruppo C: i. impianti oggetto di rifacimento totale o parziale e rientranti nelle tipologie di cui al gruppo A, lettera i) e gruppo B lettere iii) e iv).

A questi la bozza del 6 settembre ha aggiunto il gruppo Gruppo A-2: impianti fotovoltaici i cui moduli fotovoltaici sono installati in sostituzione di coperture di edifici su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto. In base al testo, la superficie dei moduli non può essere superiore a quella della copertura rimossa.

Potranno accedere agli incentivi, previa partecipazione a procedure pubbliche per la selezione di progetti da iscrivere in appositi registri:

- gli impianti di nuova costruzione o integralmente ricostruiti e riattivati, di potenza inferiore a 1MW;
- gli impianti oggetto di un intervento di potenziamento, qualora la differenza tra il valore della nuova potenza installata rispetto alla potenza installata precedentemente l'intervento sia inferiore a 1 MW;
- gli impianti oggetto di rifacimento di potenza inferiore a 1 MW.

Gli impianti con una potenza superiore a 1 MW potranno accedere agli incentivi partecipando ad aste al ribasso. Le aste saranno suddivise per gruppi di tecnologie, in base alla capacità di ridurre i costi. Eolico onshore e fotovoltaico da una parte, idroelettrico, geotermoelettrico e gas di scarica e depurazione dall'altra.

Con le aste saranno definiti i livelli di incentivazione, nei limiti di contingenti di potenza. La potenza messa a disposizione per fotovoltaico ed eolico sarà pari a 4.800 MW mentre il secondo ed il terzo gruppo riceveranno, rispettivamente, 140

MW

e

490

MW.

Potranno accedere agli incentivi gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che non possono accedere alle detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione.

Uboldo, 11 Settembre 2018